

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6879 del 01/12/2025
Oggetto	DPR 59/2013: Modifica sostanziale con aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'impianto sito nel Comune di Budrio (BO), via Faustino Trebbi n. 2, c.a.p. 40054, richiesta dalla MACCAGNANI ROTTAMI s.r.l. per l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-7170 del 01/12/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno uno DICEMBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013: Modifica sostanziale con aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'impianto sito nel Comune di Budrio (BO), via Faustino Trebbi n. 2, c.a.p. 40054, richiesta dalla MACCAGNANI ROTTAMI s.r.l. per l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 6;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

VERIFICATO il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) del distretto idrografico del Fiume Po;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2022-5002 del 30/09/2022, adottata da ARPAE e rilasciata dal SUAP con provvedimento Prot. n. 26244 del 10/11/2022 e con scadenza di validità in data 09/11/2037 alla MACCAGNANI ROTTAMI s.r.l. (C.F. 03764481200 e P.IVA 03764481200), per area di gestione dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi svolta presso lo stabilimento in oggetto che ha sostituito le seguenti matrici ambientali:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e di acque reflue domestiche {Soggetto competente Comune di Budrio};
- Comunicazione in materia di rifiuti {Soggetto competente ARPAE - AACM};
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di Budrio};

VISTA l'istanza presentata al SUAP Terre di Pianura in data 26/08/2025 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2025/152770 del 28/08/2025 (**pratica Sinadoc 27813/2025**) dal procuratore della MACCAGNANI ROTTAMI s.r.l. (C.F. 03764481200 / P.IVA 03764481200), con sede legale in Comune di Budrio (BO), Via Menarini n. 27, per la Modifica Sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi svolta presso lo stabilimento sito in via Faustino Trebbi n. 2, c.a.p. 40054, in merito alle seguenti matrici ambientali:

RILEVATO che l'istanza di modifica sostanziale è stata presentata per aggiornamento della documentazione relativa alla matrice rifiuti dovuta all'aumento dei soli rifiuti R13 conferibili annualmente, con dichiarazione di prosecuzione senza variazioni delle altre matrici ambientali già autorizzate.

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Normativa in materia di Rifiuti (artt. 215-216 del D.Lgs. n. 152/2006)

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte IV - Titolo I in materia di gestione dei rifiuti e in particolare gli artt. 215 e 216 secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata.
- D.Lgs. 101/2020, Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117 (20G00121).
- Regolamenti europei n. 333/2011 "Rottami metallici", n. 1179/2012 "Rottami vetrosi" e n. 715/2013 "Rottami di rame". Riferimenti della convenzione stipulata con la Provincia per l'esercizio di tale funzione.
- D.Lgs. 151/2005 e il D.Lgs. n. 49/2014 in materia di rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).
- D.M. 05/02/1998 "*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22*".
- D.M. 161/2002 "Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che e' possibile ammettere alle procedure semplificate".

- Decreti Ministeriali (D.M.) n. 22/2013 "Combustibile Solido Secondario – CSS", n. 69/2018 "Conglomerato bituminoso - Fresato d'asfalto", n. 62/2019 "Prodotti assorbenti per la persona", n. 78/2020 "Gomma riciclata da pneumatici fuori uso", n. 188/2020 "Carta e cartone" e n. 127/2024 "Costruzione e demolizione").
- La convenzione sottoscritta, ai sensi dell'art. 15 comma 9, della L.R. n. 13/2015, da Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna e ARPA, in merito alle funzioni residue riconosciute in materia ambientale alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014, tra cui le competenze inerenti le procedure semplificate di cui agli artt. 214, 215 e 216 D.Lgs. 152/2006, funzioni che a partire dal 09/05/2016 la Città Metropolitana di Bologna esercita attraverso ARPAE, ed i successivi rinnovi della convenzione medesima.
- Circolare ministeriale n. 1121 del 21/01/2019 "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*" e il D.P.C.M. 27/08/2021 in materia di predisposizione del Piano di Emergenza Esterna.
- D.M. 350/1998 "*Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22*".
- D.P.R. 151/2011 "*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*".
- Legge 1 dicembre 2018 n. 132, relativamente alla predisposizione di un piano di emergenza nel rispetto di quanto previsto art. 26 bis "*I gestori di impianti di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti, esistenti o di nuova costruzione, hanno l'obbligo di predisporre un piano di emergenza interna*".

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di Modifica Sostanziale con aggiornamento dell'AUA vigente e di seguito indicati:

- Nulla osta del Comune di Budrio per gli aspetti ambientali di competenza, alla realizzazione delle modifiche proposte (PG/2025/166302 del 19/09/2025).

RITENUTO inoltre che, ai sensi della procedura per il sistema di gestione della qualità di ARPAE P85000/ER, la presente Modifica Sostanziale aggiorna la vigente AUA per la sola matrice modificata con il presente atto, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'AUA medesimo senza modifica dei termini di vigenza, del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione;

DATO ATTO che ARPAE - SAC di Bologna ha attivato la procedura di verifica antimafia nell'ambito della quale la società istante risulta iscritta dalla Prefettura di Bologna al n. 0122191 del 24/09/2025 nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 1, comma 52, della L. 190/2012 (WHITE LIST);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad ARPAE sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARPAE (deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 26,00 come di seguito specificato:

- Allegato B - matrice comunicazione in materia di rifiuti: cod. tariffa 12.2.2.1 pari a € 26,00.

CONSIDERATO che la MACCAGNANI ROTTAMI s.r.l. ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della MACCAGNANI ROTTAMI s.r.l., per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna all'ing. Leonardo Palumbo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Bologna come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 la **Modifica Sostanziale con aggiornamento** del vigente provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DET-AMB-2022-5002 del 30/09/2022**, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione AUA medesimo a favore della società MACCAGNANI ROTTAMI s.r.l. (C.F. 03764481200 e P.IVA 03764481200) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per l'impianto sito in Comune di Budrio, via Faustino Trebbi n. 2, c.a.p. 40054, del quale il presente provvedimento costituisce modifica ed integrazione, compresa la conferma della **scadenza di validità a suo tempo fissata al 09/11/2037**, relativamente alla modifica del seguente titolo abilitativo settoriale, di seguito riportato sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Rifiuti	Comunicazione di inizio attività di recupero rifiuti sottoposte a procedure semplificate (ex artt. 215-216 del D.Lgs.152/2006 – D.M. 5.2.1998)	ARPAE

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto 1 sono contenute nell'allegato **Allegato B Aggiornato** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - "*Allegato B - Comunicazione in materia di rifiuti*" di competenza di ARPAE SAC con richiamo alla planimetria di riferimento;
3. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
4. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
5. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
6. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione Terre di Pianura ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Budrio e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
7. DI STABILIRE che che il presente provvedimento di Modifica Sostanziale di AUA, una volta rilasciato dal SUAP, dovrà essere conservato unitamente al provvedimento di AUA DET-AMB-2022-5002 del 30/09/2022, come parte integrante e sostanziale del medesimo, e dovranno essere resi disponibili su richiesta degli Organi di Controllo.
8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile
di Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale

Maccagnani Rottami s.r.l.

Comune di Budrio (BO), (C.F. e P.IVA 03764481200) sede legale Via L. Menarini 27 Budrio

ALLEGATO B Aggiornato

Matrice comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. ed iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo

0. Premessa

Descrizione dell'impianto

L'impianto di gestione dei rifiuti di Via Trebbi n. 2 a Budrio gestito da MACCAGNANI ROTTAMI S.r.l. è inserito all'interno di un lotto di terreno di 13.516 mq) di proprietà della medesima società.

Riguardo l'aspetto urbanistico l'area in oggetto è ubicata nel comune di Budrio nella zona industriale della frazione Cento, all'interno di un comparto produttivo urbanizzato ed indicato nel RUE vigente come "APS.E - "Ambiti produttivi di rilievo sovracomunale consolidati esistenti".

Il centro è composto da un piazzale cementato adibito allo stoccaggio dei rifiuti, al transito ed alla pesatura dei veicoli, zone cementate/asfaltate di transito dei veicoli, zone con pavimentazione in stabilizzato adibite esclusivamente al deposito di materiali edili (nuovi ed usati) destinati alla vendita ed aree verdi. Sono presenti due porzioni del fabbricato adiacente all'area di deposito: la porzione ubicata ad est di circa 250 mq, è adibita prevalentemente a zona di ricovero e di manutenzione delle attrezzature in uso all'azienda mentre quella ubicata sul lato opposto è adibita ad uffici e magazzino dei materiali edili. Gli uffici sono accessibili direttamente tramite il cancello carrabile di Via Menarini n. 27.

In seguito ai lavori di ampliamento del piazzale oggetto della presente modifica sostanziale di AUA, la porzione cementata adibita alla gestione dei rifiuti copre una superficie complessiva di circa 5950 mq. Tale ampliamento si rende necessario a seguito all'incremento delle quantità in stoccaggio richieste.

Per la separazione dei cumuli vengono utilizzati muri divisorii in cemento (quali ad es. barriere mobili autoportanti tipo new jersey) dell'altezza di circa 2.5 m.

Rete fognaria del piazzale

La rete fognaria del piazzale è suddivisa in due linee:

- Rete di raccolta delle acque reflue di dilavamento dei piazzali è realizzato calcestruzzo armato utilizzato per stoccaggio dei rifiuti dotato di idonea rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, costituita da collettori in PVC di adeguate sezioni, dotati di pozzetti con caditoie in ghisa per traffico pesante. Tale rete fognaria recapita le acque reflue all'impianto di trattamento e depurazione costituite da vasche di sedimentazione/disoleazione abbinata ad un impianto di filtrazione. Le acque trattate recapitano nel Canale Fossano (recettore classificato come pubblica fognatura mista), indicata come "Scarico S1" in planimetria;
- Rete delle acque bianche, costituite da acque meteoriche provenienti dal coperto del fabbricato e dalla porzione di piazzale adibita al transito ed al parcheggio dei veicoli: confluiscono nella rete fognaria comunale collocata lungo il confine sud-est "Scarico S2" in planimetria, che a sua volta recapita nel Canale Fossano. In base alla relazione tecnica presentata in sede della presente AUA questa tipologia di acque è esclusa dall'ambito di applicazione delle D.G.R. 286/05 e D.G.R. 1860/06.

Impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento del piazzale

La rete fognaria autorizzata è dotata di un impianto di trattamento in continuo di sedimentazione/disoleazione inizialmente dimensionato per trattare una superficie scolante pari a circa 6030 mq. A seguito dell'ampliamento della superficie cementata all'interno dell'insediamento, l'impianto di trattamento è stato pertanto modificato per trattare i maggiori volumi di acqua da depurare e per garantire parametri conformi.

La nuova soluzione impiantistica prevede e delle vasche di sedimentazione/disoleazione esistenti con un impianto di filtrazione-adsorbimento costituito dai seguenti elementi:

- Serbatoio di dissabbiatura statica (5.000 litri);
- Serbatoio di disoleazione statica (5.000 litri);
- Serbatoio di accumulo e rilancio ai filtri acqua da trattare (5.000 litri);
- Impianto di filtrazione con zeolite granulare naturale e di adsorbimento su carboni attivi con il quale si eliminano le sostanze organiche residue, quali gli idrocarburi e detersivi, e le eventuali tracce di metalli presenti in soluzione, quali ferro, zinco, piombo.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

1. Attestazione iscrizione

Conferma l'iscrizione alla Società Maccagnani Rottami s.r.l., (C.F. e P.IVA 03764481200) con sede legale in Via L. Menarini 27 Budrio, e con impianto sito in Comune di Budrio (BO), unità operativa sita in **via Trebbi 2 Budrio** al n°. **2022/105753 del 27/06/2022**, al Registro provinciale delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti¹.

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, Operazioni di recupero: **R4, R13 - Classe 3**.

2. Prescrizioni e condizioni generali di gestione:

L'attività di gestione dei rifiuti, coerentemente alla comunicazione presentata (agli atti di ARPAE-AACM in data 27/06/2022 al PG/2022/105753) e al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii., è vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:

a) Le tipologie di rifiuti non pericolosi, le quantità conferibili all'impianto, e le **operazioni di messa in riserva (R13)** che possono essere svolte sono le seguenti²:

			Quantità (t/a)
OPERAZIONE DI RECUPERO E ATTIVITÀ	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12	19.990 *
TIPOLOGIA	1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi EER=[150101][150105][150106][200101]	
TIPOLOGIA	2.1	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro EER=150107][160120][170202][200102]	
TIPOLOGIA	3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa EER= [100210][120101][120102][150104][160117][170405][191202][200140] [100299][120199]	
TIPOLOGIA	3.2	Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo EER=[120103][120104][150104][170401] [170402][170403][170404][170406][170407][191203][200140][100899] [20199]	
TIPOLOGIA	5.1	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del D.Lgs. 22/1997 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii., e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili EER=[160106][160116][160117][160118]	
TIPOLOGIA	5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto EER=[160216][170402][170411]	
TIPOLOGIA	5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto EER= [160118][160122][160216]	

¹ Ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.

² Le tipologie di rifiuti elencate nella tabella sottostante sono quelle dell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.

		[170401][170411]	
TIPOLOGIA	5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi EER=[110114]-[110206]-[110299]-[160214]-[160216]-[200136]	
TIPOLOGIA	6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici EER= [020104][150102][170203][200139]	
TIPOLOGIA	9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno EER= [030101][030105] [150103] [170201][200138]	
TIPOLOGIA	10.2	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma EER= [160103]	

* vedi scheda tecnica allegata PG 2025/152770

b) Fermo restando il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'**operazione di messa in riserva (R13), pari a 19.990 tonnellate/anno**, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti, indicati nell'allegato 1 sub-allegato 1 al DM 05/02/1998 e ss.mm.ii., non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al medesimo decreto. In particolare per le tipologie sottoelencate il valore limite indicato nel decreto è il seguente:

- tipologia 1.1: massimo 18000 tonnellate/anno
- tipologia 5.1: massimo 5.000 tonnellate/anno
- tipologia 5.7: massimo 750 tonnellate/anno
- tipologia 5.8: massimo 1.000 tonnellate/anno
- tipologia 5.16: massimo 590 tonnellate/anno
- tipologia 6.1: massimo 7.700 tonnellate/anno
- tipologia 10.2: massimo 7.680 tonnellate/anno

c) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii. ed all'allegato 5 al medesimo decreto.

d) la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.

e) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii. lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del medesimo decreto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- f) Per quanto concerne specificamente la gestione dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), fermo restando che non potranno essere conferiti rifiuti pericolosi, le attività di stoccaggio, di cui alle tipologie 5.16, dovranno essere conformi al D.Lgs. 49/2014 e, in particolare all'art. 18 di detto decreto ed agli allegati VII.
- g) Le tipologie di rifiuti non pericolosi, le quantità conferibili all'impianto, e le **operazioni di recupero dei metalli e dei composti metallici (R4)** che possono essere svolte sono le seguenti³:

			Quantità (t/a)
OPERAZIONE DI RECUPERO E ATTIVITÀ	R4	RICICLO/RECUPERO DEI METALLI O DEI COMPOSTI METALLICI	1.000*
TIPOLOGIA	3.1.3 c	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa EER=[100210][120101][120102][150104][160117][170405][191202][200140][100299][120199]	
TIPOLOGIA	3.2.3 c	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe EER=[120103][120104][150104][170402][170403][170404][170406][170407][191203][200140][100899][120199]	
TIPOLOGIA	5.7.3 a	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto EER= [160216][170402][170411]	

*vedi scheda tecnica allegata PG 2025/152770

- h) Il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'**operazione di recupero R4 è pari a 1000 tonnellate/anno**, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii. non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al medesimo decreto. In particolare per le tipologie sottoelencate il valore limite indicato nel decreto è il seguente:

- tipologia 5.7: massimo 750 tonnellate/anno

- i) La tipologie di rifiuti di cui al punto 3.1, 3.2, 5.7, dell'allegato 1 suballegato 1 al 05/02/1998 e ss.mm.ii. devono essere gestite ai sensi del Regolamento n. 333/2011/UE, al fine di documentare la cessazione della qualifica di rifiuto dei materiali ottenuti dall'**attività di recupero R4**. In particolare i rottami dovranno rispettare le seguenti normative come da tabella sotto riportata al fine di documentare la produzione di EoW (End of Waste):

Rottami di ferro e acciaio	Regolamento n. 333/2011 UE
Rottami di alluminio e relative leghe	Regolamento n. 333/2011 UE
Rottami di nichel, piombo, zinco ecc.	D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.

- j) Per le tipologie di cui al punto 3.2 dell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii. che non rientrano nel campo dei regolamenti UE sopra richiamati, le **operazioni di riciclaggio/recupero dei rifiuti (R4)**

³ Le tipologie di rifiuti elencate nella tabella sottostante sono quelle dell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.

dovranno essere finalizzate alla produzione di materie prime secondarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii., dall'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (cessazione della qualifica di rifiuto), dalle norme nazionali e internazionali vigenti in materia, e in conformità alle caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti indicati nell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii., se prevista in corrispondenza dell'attività di recupero iscritta.

3. Prescrizioni generali:

- a) La gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto, delle attività di recupero e delle caratteristiche delle materie prime secondarie e/o prodotti ottenuti dai trattamenti, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.
- b) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.
- c) Per quanto non espressamente indicato si rimanda al rispetto di quanto stabilito nella Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e nel D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.
- d) In base a quanto disciplinato dalla normativa che disciplina il Certificato Prevenzione Incendi relativamente allo stoccaggio istantaneo complessivo delle tipologie classificate come potenzialmente infiammabili lo stoccaggio non potrà superare le quantità indicate nel D.P.R. 151/2011 e DECRETO 26 luglio 2022. Per quantità maggiori la ditta dovrà presentare SCIA presso il SUAP o direttamente presso il comando dei Vigili del Fuoco e darne comunicazione a questa Agenzia.
- e) Nell'impianto sia sempre in uso il rilevatore di radioattività al fine di individuare materiali potenzialmente radioattivi. La gestione della sorveglianza radiometrica dovrà attenersi al piano allegato⁴ alla presente comunicazione art. 216 ricompresa nel provvedimento di AUA.

4. Prescrizioni gestionali:

- a) Al fine di limitare quanto più possibile le emissioni di polveri diffuse derivanti dalle aree esterne di lavorazione, movimentazione rifiuti e mezzi dovranno esse previste adeguate operazioni di pulizia delle stesse al fine di mantenerle in un buono stato di manutenzione; unitamente alla pulizia delle caditoie/griglie/pozzetti presenti. I rifiuti generati da tale attività dovranno essere gestiti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

5. Avvertenze:

⁴ In atti PG 207759 del 24/11/2025;

- a) Dovrà essere comunicata all'Autorità Competente (ARPAE - AACM) qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, per gli eventuali provvedimenti di competenza.
- b) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.
- c) Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero si raccomanda di verificare se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale.
- d) Dovrà essere comunicata la **data di chiusura dell'attività** di recupero se diversa dalla data di scadenza della validità dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- e) Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione⁶: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **387,34 €**, che vanno versate a favore dell'ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:
- denominazione e sede legale del richiedente;
 - attività per la quale è stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
 - partita IVA e codice fiscale

Il pagamento potrà avvenire mediante sistema PAGOPA preventivamente inviato da ARPAE.

- f) **L'iscrizione nel registro delle imprese è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti⁹.**

6. Documentazione di riferimento ai fini dei controlli ed agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica allegata alla Comunicazione di Inizio Attività di Recupero di Rifiuti agli atti di ARPAE in data 28/08/2025 al PG 2025/152770;
- Documentazione integrativa trasmessa in data in data 24/11/2025 al PG 2025/207759, relativamente alla seguente documentazione:
 - Rinnovo certificato Regolamento (Ue) N.333/2011 rilasciato da RINA con numero 333-332/19 e con scadenza il 28/11/2028;
 - Procedura controllo radiometrico e nomina esperto sorveglianza radiometrica;
 - Rinnovo White list.

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

⁹ Ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 350 del 21/07/1998.

Pratica Sinadoc 27813/2025

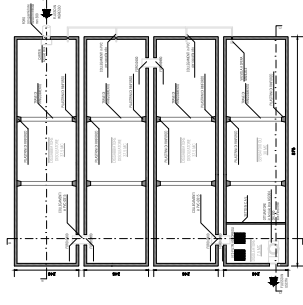
Documento redatto in data 1 dicembre 2025

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

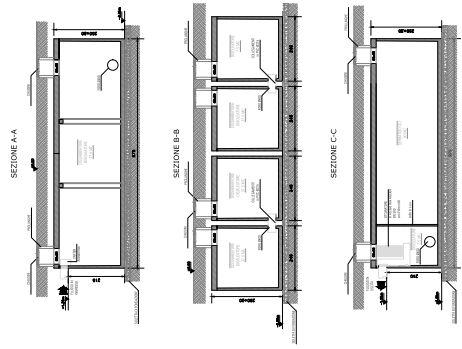
Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

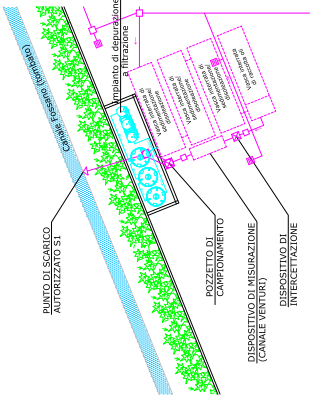
PLANIMETRIA VASCHE INTERRATE
SEDIMENTAZIONE-DISOLEAZIONE



SEZIONI VASCHE INTERRATE
SEDIMENTAZIONE-DISOLEAZIONE



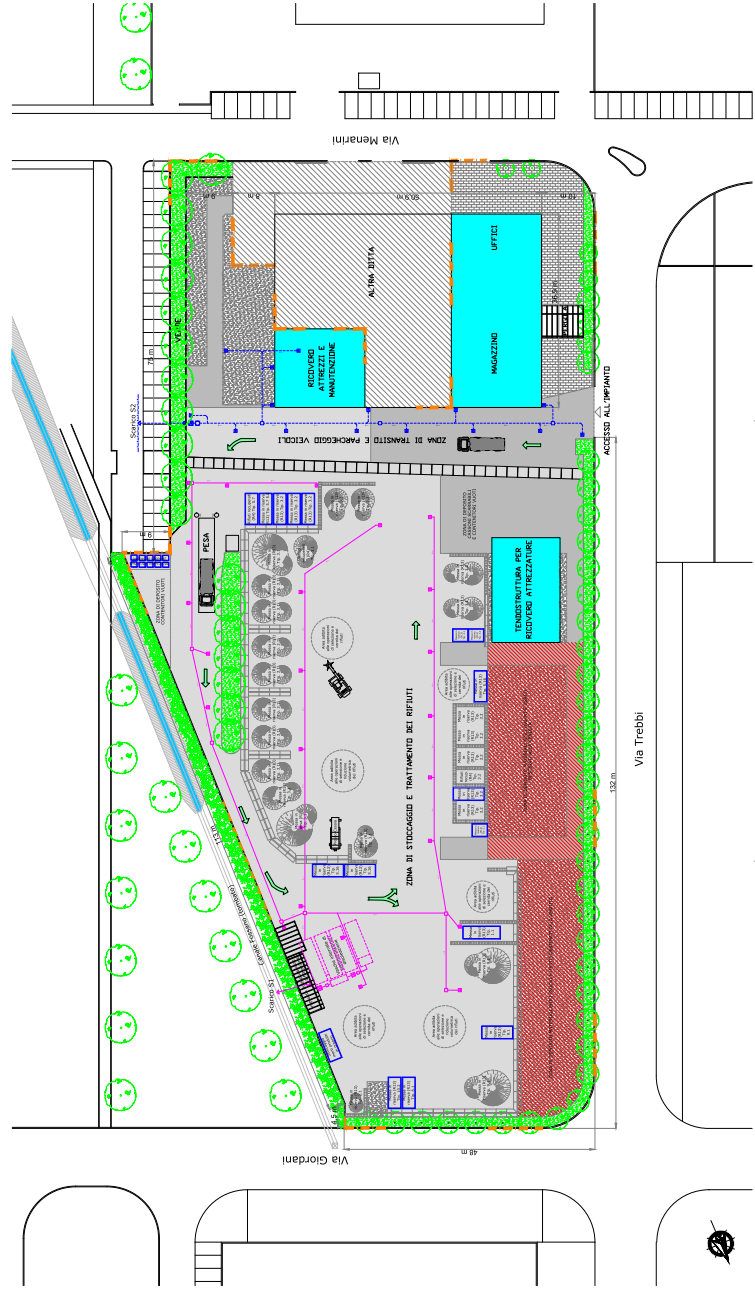
PARTICOLARE IMPIANTI DI DEPURAZIONE
DEGLI SCARICHI (SCALA 1:200)



Legenda rete fognaria	
Simbolo	Descrizione
	RETE ACQUE REFLUE DI DIMIANTAMENTO PAZZALE RIFIUTI
	POZZETTO DI ISPEZIONE
	POZZETTO A CAROTTA
	POZZETTO DI CAMPIONAMENTO
	DISPOSITIVO DI INTERSETTAZIONE
	SIFONE FINEZZE CON VALVOLA ANTIRIFLESSO
	RETE ACQUE BIANCHE INTERCORRE NON CONTAMINATE
	POZZETTO DI ISPEZIONE
	POZZETTO A CAROTTA
	SIFONE FINEZZE CON VALVOLA ANTIRIFLESSO
	POZZETTO PIUVIALE

Spessore	Codice CER	Tipologia	Codice CER
1.1	[150101][150105][150106][200101]	5.7	[160210][179402][179411]
2.1	[151071][160120][170202][200102]	5.8	[160118][160222][160216]
3.1	[160201][200101][200202][200104]	5.16	[179401][179411]
3.2	[160201][200101][200202][200104]	6.1	[200164][160216][200202][200139]
5.1	[160106][160116][160117][160118]	9.1	[100101][100105][150103]
		10.2	[179301][200138]
			[160103]

Nota: le posizioni delle cornici e dei cassoni indicati in planimetria sono puramente illustrative. Il presente progetto non ha natura di autorizzazione dei rifiuti/End of Waste che i quantitativi indicati, senza variazioni, la quantità complessiva autorizzata.



LEGENDA IMPIANTO

- PERIMETRO AREA IN USO ALLA DITTA MACCAGNANI ROTTAMI S.R.L.
- PAVIMENTAZIONE IN ASFALTO
- PAVIMENTAZIONE IN STABILIZZATO
- PAVIMENTAZIONE IN CALCESTRUZZO
- AREE VERDI
- AREA DI DEPOSITO MATERIALI EDILI INUSATI E USATI DESTINATI ALLA VENDITA
- AREA DI FASCIAZIONE PER SPORTE CHE RICEVONO E MANTENGONO ATTREZZATURE, MACCHINE E UTENZE
- BUCHE IN C.L.S. DI PROTEZIONE DA RIFUGIAMENTO IN RISCHIO
- CASSINI RIFIUTI
- CASSINI SCARICABILI E CONTENITORI PALLETIZZATI
- PORTALE PER RILEVAMENTO RADIATIVITA'
- PARETI COSTITUTE DA PANNELLI IN C.A. TIPO NEW JERSEY 60x300 R4
- PARETI COSTITUTE DA ELEMENTI IN C.A. TIPO BELUX 60x300 R4

Comune di BUDRIO

PROPRIETA': MACCAGNANI ROTTAMI S.R.L.
40054 - Budrio (Bo)

COMMITTENTE: MACCAGNANI ROTTAMI S.R.L.
40054 - Budrio (Bo)

Descrizione: Utile Anabudrio per modifica strutturale delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi

Objetto della tavola: Progetto di modifica strutturale in Via Trebbi n° 2 - Budrio (Bo) - Loc. Campo Layout recupero rifiuti a schema rete fognaria

Data: 08/08/2025

Scala: 1 : 400

Tavola: Unica

Riferimento:

Aggiornamento: 1.7

Il Tecnico
Ing. Cavalini Roberto
C.F. CVLRT7493M10Z

Il Committente
Legale Rappresentante
Sig. Maccagnani Roberto

Spazio riservato all'U.T. di completamento

Coordinamento Servizi Aziendali Industriali Srl
P.zza S. Maria Maddalena
141 00128/29/32
Tel. 061287932 - Email: info@csai.it

csai

La affidabilità è la specializzazione, anche parziale, di quanto tecnico e creativo è contenuto in questo progetto.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.